

Baldino verso la riconferma a giorni l'ok di Bonaccini

**Ausl, per il manager milanese sarebbe il secondo mandato
Rivoluzione in vista tra i quadri?**

Marcello Pollastri
marcello.pollastri@liberta.it

PIACENZA

● Si va verso la riconferma di Luca Baldino a direttore generale dell'Azienda Usl di Piacenza. A giorni, forse già nella giunta della prossima settimana, il presidente della Regione Stefano Bonaccini dovrebbe adottare la delibera che affiderà le sorti della nostra azienda sanitaria a Baldino anche per il prossimo quinquennio (si tratta di una nomina fiduciaria del presidente). Il suo contratto è scaduto il 4 marzo ma l'incarico, come quello di altri colleghi delle Ausl dell'Emilia Romagna, era stato prorogato fino al 31 giugno per consentire la gestione dell'emergenza Covid. Tutte le indiscrezioni che filtrano dagli ambienti convergono in tal senso. Del resto, al di là dei giudizi di merito sull'operato dell'azienda nei mesi più complessi della sua storia, a rafforzare tale ipotesi c'è la considerazione generale che sarebbe azzardato giustificare un cambio di rotta in questo preciso momento, con l'emergenza non ancora del tutto alle spalle e il rischio concreto di dover affrontare una seconda



Luca Baldino, dg Ausl Piacenza

ondata di contagi dopo l'estate. Non solo: a sconsigliare un cambio della guardia ci sono anche diversi progetti in itinere, tra cui quello dell'ospedale nuovo di Piacenza che ha visto proprio in Baldino uno dei principali sponsor.

Nonostante la Conferenza socio-sanitaria abbia sempre mantenuto un atteggiamento tiepido nei suoi riguardi, è noto come egli goda dei favori dell'area politica di centrosinistra. E non peserebbe dunque più di tanto, ai fini della scelta, la sfiducia manifestata a più riprese in questi anni sulla politica sanitaria dell'azienda da parte di alcuni sindaci della Val Tidone e dalla Bassa: a Castelsan-

giovanni, ad esempio, la sindaca Lucia Fontana (attuale presidente della Conferenza) non ha mai digerito la ristrutturazione dell'ospedale castellano del 2017. Resta il fatto, precisano i ben informati, che la riconferma di Baldino sarebbe subordinata a una mini-rivoluzione interna alla testa dell'azienda che coinvolgerebbe diversi dirigenti.

Per l'ingegnere milanese, classe 1967, sarebbe il secondo mandato. Lunga la sua carriera di manager, in gran parte agganciata all'azienda piacentina. Dal 2002 al 2004 aveva infatti diretto gli staff dell'Ausl di Piacenza con compiti di supervisione e coordinamento delle attività di pianificazione e organizzazione, controllo di gestione e budget, dei sistemi informativi, della qualità e formazione, di marketing, comunicazione e relazioni con il pubblico, prevenzione e protezione. Dal 2004 al 2008 Baldino è stato poi direttore amministrativo dell'Ausl piacentino. Dal 2008 ha invece ricoperto lo stesso incarico all'Ausl di Bologna, fortemente voluto da Francesco Ripa di Meana, l'ex dg della nostra struttura. Nel marzo 2015, in coincidenza con la prima giunta Bonaccini, il grande salto con la nomina a direttore generale. Allora il compenso onnicomprensivo annuo era di 149.772,50 euro, al lordo di oneri e ritenute di legge.